



ALSENO - Minivolley con il gruppo dei ragazzi della scuola primaria (foto Quaglia)

Minivolley che passione: ragazzi in festa al Palazzetto dello Sport di Alseno

ALSENO - Concluso al Palazzetto dello sport il progetto "Minivolley che passione", pensato e realizzato dalla società Pallavolo Alsenese, in collaborazione con il Comune di Alseno. Stavolta i partecipanti sono stati gli alunni della scuola primaria di Castelnuovo Fogliani e Lusurasco. Per gli alunni la manifestazione è

stata il coronamento di una serie di incontri, durante i quali i bambini (seguiti dal prof. Luigi Botti), attraverso giochi ed esercizi con la palla, hanno scoperto e sperimentato il gioco del minivolley, una sorta di pallavolo in "miniatura", che non ha fini agonistici e prevede anche la formazione di squadre miste. Per tutta

la mattina, oltre un centinaio di giovani atleti, dalla prima classe alla quinta, si sono cimentati in partite di minivolley sui campi preparati appositamente all'interno del palazzetto, dove sono stati allestiti anche due percorsi misti, che in forma giocosa, hanno messo alla prova le abilità dei bambini di prima e seconda. La

mattinata è stata impegnativa, ma ha fatto divertire tutti i partecipanti. Alla manifestazione sono intervenuti l'assessore allo sport Lilia Delledonne ed il presidente dell'Alsenese pallavolo, Ermanno Godi, causa precedenti impegni, non ha potuto essere presente il dirigente scolastico, prof. Attilio Carboni. Al termine dell'iniziativa tutti i bambini sono stati premiati con una spilla a ricordo di questa bella esperienza in palestra. Infine un rinfresco offerto dalla società sportiva ha fatto ritrovare le energie a tutti i presenti.

FIorenzuola - Contestata la chiusura delle strade e il metodo: «Non siamo stati interpellati»

«Con l'isola pedonale il deserto»

L'ironia dei commercianti: sabato picco di vendite ma in negativo

FIorenzuola - "Isola pedonale? No, grazie". Si alza forte e agguerrito il coro di proteste dei commercianti del centro storico di Fiorenzuola, dopo che sabato scorso l'Amministrazione comunale ha chiuso al traffico gran parte del centro della città: via XX Settembre, Piazza Marsala, Corso Garibaldi e Via Liberazione, in attuazione del progetto sperimentale di pedonalizzazione delle vie del centro.



FIorenzuola - Via XX Settembre sabato 26 maggio alle ore 16,30

Stando al parere di numerosi titolari di attività commerciali delle vie interessate, l'invito che l'assessore allo sviluppo economico nonché vice-sindaco Giuseppe Brusamonti ("l'isola pedonale deve essere colta non come limite ma come opportunità") aveva rivolto ai commercianti in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa è stato respinto al mittente. An-

zi, il provvedimento viene visto come una vera e propria jattura.

«Sabato abbiamo registrato il picco delle vendite, ma in negativo - ci ha detto ironicamente un commerciante del centro - non c'era in giro nessuno».

«Anziché vedere la vie affol-

late, come si aspettava il Comune - ci ha detto un altro - l'impressione che si aveva era invece quella del deserto. Uno scenario desolante». «In questo momento di crisi, e soprattutto nel settore del commercio - riflette un altro, concludendo il suo "j'accuse" contro la giunta Compiani - non è proprio il momento per fare sperimentazioni. Oltretutto sulla pelle degli altri».

I commercianti del centro che si oppongono a quello che viene sentito come un vero e proprio "dictat" da parte di questa Amministrazione sono ben 45, documentati in una lettera di protesta che nei prossimi giorni sarà consegnata a Compiani da parte di una delegazione di firmatari. Nel documento si legge che "buona parte dei commercianti non è favorevole, come invece dichiarato dal sindaco

di Fiorenzuola, all'estensione dell'isola pedonale».

Alla giunta Compiani viene rivolta anche l'accusa di scarsa democraticità, là dove, sempre nel documento i firmatari si chiedono "come possa essere determinato per l'avvio del progetto il parere di una piccola parte di commercianti (quelli di via Liberazione) mentre quelli delle altre vie non sono stati né informati né interpellati».

Dichiarandosi infine convinti che "questa decisione dell'Amministrazione comunale non possa fare altro che peggiorare la già difficile situazione economica" i commercianti invitano il Comune "a prendere atto di questo disappunto e a rivedere le sue scelte in modo da rispettare le esigenze e le opinioni di tutti i commercianti del centro e non solo di pochi".

Mauro Bardelli

Castello, inaugurato un lago di pesca sportiva

CASTELLARQUATO - Inaugurato, con un raduno di pesca di coppia fra adulti e bambini, un nuovo lago di pesca sportiva nel comune di Castellarquato. Si trova in località Boscone di Sant'Antonio e sarà gestito dall'associazione dilettantistica di pesca sportiva Apsd Valdarda. Al taglio del nastro di questo nuovo impianto sportivo, di dimensione di 500 metri di perimetro e alimentato con l'acqua ad uso irriguo della diga di Mignano, erano presenti il sindaco Ivano Rocchetta e il parroco di Sant'Antonio padre Angelo Marcanella il quale ha benedetto lo specchio d'acqua. «Sono soddisfatto - ha sottolineato il primo cittadino Rocchetta - che un'ulteriore opportunità di

praticare dello sport sia stata messa a disposizione, a costo zero per la collettività, da una associazione dilettantistica locale a beneficio di tutti i cittadini di Castello e non solo. Questo luogo, aperto a tutti gli appassionati, ha da sempre avuto la funzione di bacino idrico per l'agricoltura e questo è un bene per il nostro territorio. Adesso si è arricchito con la possibilità di praticare la pesca ed invito tutti a venire, almeno una volta, a visitare il lago e la naturale atmosfera di Bosco Verani in quanto rarissimo esempio di bosco planiziale». Padre Angelo ha poi ricordato la figura degli apostoli come Pietro o Andrea: «Fra la gente semplice, come i pescatori, Gesù a quel tempo



CASTELLO - Il taglio del nastro che ha preceduto il raduno di pesca a coppia (f. Montanari)

scelse i suoi primi discepoli». Il raduno di pesca della mattina è stato ufficialmente il primo memorial Roberto Ticchi, un agricoltore e commerciante arquatese grande appassionato del suo territorio. Alla competizione di pesca alla

trotta hanno partecipato diversi genitori con i propri ragazzi ai quali sono state consegnate delle medaglie in ricordo della giornata mentre alla prima classificata è stato consegnato un trofeo.

da. mo.

"Gutturino Festival": il vino è protagonista

A Carpaneto sabato e domenica: degustazioni e "ricariche". Selezioni e consigli dagli esperti

CARPANETO - (p. f.) L'Associazione Gut" presieduta da Patrizio Campana, con la collaborazione dei soci Nicola Montesissa, Fabio Bernizzoni, Pietro Brunelli, è al lavoro per preparare nel migliore dei modi la settima edizione del "Gutturino Festival" che si svolgerà nel pomeriggio di sabato 2 e nella giornata di domenica 3 giugno. Come le precedenti edizioni la manifestazione si terrà sotto le arcate del portico interno di palazzo Scotti, ora sede del Comune di Carpaneto. La manifestazione è nata per promuovere e far conoscere i vini piacentini ed è organizzata in collaborazione con il consorzio Vini Doc Colli Piacentini, l'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori colli piacentini, l'Asso-vipp (associazione viticoltori di Piacenza e Parma) e con il patrocinio del Comune di Carpaneto. Il Gut Festival è sinonimo di qualità dei vini, che sono presentati alla manifestazione dopo aver superato il vaglio di una severa Commissione composta da degustato-

ri professionisti, giornalisti, ristoratori, sommelier Ais e Fisar. In commissione anche noti appartenenti allo Slow Food, come Giancarlo Grassi, sommelier dell'Osteria del Teatro di Piacenza, Massimo Volgari, enotecario e selezionatore dei vini per la guida Slowfood, Daniele Repetti, chef del ristorante "Il Nido del Picchio" di Carpaneto, Roberto Gazzola, patron del ristorante "La Paltà" di Bilegno, Vittorio Barbieri co-selezionatore dei vini per la guida Slowood, Elena Simonetti, sommelier Fisar e Massimo Marrucchi, sommelier Ais. Le degustazioni di Gutturino frizzante e degli altri vini piacentini sono in programma nel cortile del palazzo comunale, dalle 15 alle 22 di sabato 2 giugno e dalle 10 alle 22 di domenica 3. Per accedere alle degustazioni libere vanno ritirati l'apposito calice e la sacca e i 5 coupon (a pagamento) che consentiranno di degustare altrettanti vini. Possibile una successiva "ricarica", per chi lo desidera, con degustazione di altri 2 vini.

MEMORIAL MORASCHI

Carpaneto: sabato torna il raduno di moto d'epoca

CARPANETO - (p. f.) Da quattro anni la giornata del due giugno è diventata un appuntamento fisso a Carpaneto per l'annuale raduno di motociclette d'epoca di ogni tipo ed epoca, il "Memorial Vincenzo Moraschi". Iniziativa promossa con successo dal Comune di Carpaneto in collaborazione con il Club veicoli storici di Piacenza e l'Asi. I partecipanti si ritroveranno nella centrale piazza XX Settembre di Carpaneto dalle ore 8,30 per le iscrizioni al giro turistico sulle colline della zona. La manifestazione si concluderà con il pranzo alle ore 13 in un ri-

storante. La partenza è prevista alle ore 10: ogni anno il percorso di circa 70 chilometri viene cambiato. I motociclisti saranno preceduti da due motociclisti della Polizia municipale dell'Unione Valnure Valchero, e seguiti da un mezzo di soccorso. Dal centro paese percorreranno la provinciale di Rezzano per arrivare a San Michele, Case delle Donne, Tiramani nel comune di Morfaso, con arrivo nel capoluogo per una sosta tecnica. Poi proseguiranno per la Diga di Mignano, Lugagnano, Madonna del Piano, Chiavenna Rocchetta, Vigolo Marchese, bivio Campana e arrivo a Ciriano per il pranzo, durante il quale, Roberto Moraschi (figlio di Vincenzo a cui è dedicato il raduno) consegnerà un ricordo del raduno ai presenti.

FIorenzuola, CAPOGRUPPO PER 17 ANNI

Oggi l'addio a Guido Inzani: fondò il Gruppo Alpini, fu nella "Garibaldi"

FIorenzuola - (d. men.) Oggi la città e il gruppo Alpini di Fiorenzuola, in chiesa Collegiata alle ore 10, saluteranno il cavaliere Guido Inzani, scomparso all'età di 92 anni. Di professione capomastro, titolare coi fratelli di una storica impresa edile, si sentiva però prima di tutto alpino. Nel 1948 insieme a Eugenio Censi e Alvaro Steconi "andati avanti" - come si dice nel linguaggio alpino - prima di lui, aveva fondato il Gruppo Alpini di Fiorenzuola che fa parte della Sezione Ana di Piacenza che a quei tempi aveva come presidente il Capitano Arturo Govoni. Il suo sentirsi prima di tutto alpino derivava dall'esperienza vissuta nella seconda guerra mondiale quando si trovava nel Montenegro inquadrato nella Divisione alpina Taurinen-

se, nel Gruppo "Aosta" del Primo reggimento artiglieria alpina. L'8 settembre del 1943 il comandante del Gruppo Aosta, maggiore Carlo Ravnich, decise di non cedere le armi ai tedeschi e fece fuoco con una sua batteria contro una colonna di corazzate tedesche che aveva minacciato di far prigionieri i soldati italiani dopo la consegna delle armi. Dal Gruppo Aosta nasceva così la Divisione partigiana "Garibaldi" alla quale in seguito si aggregarono altre unità italiane che combatterono contro i tedeschi fino al marzo del 1945. Caratteristica di questa divisione è stata quella di essere sempre autonoma e di sentirsi prima di tutto militari italiani che avevano fatto una scelta di campo contro il nazismo. Guido Inzani anche negli ultimi



Guido Inzani scomparso a 92 anni

tempi ricordava questa esperienza come la più importante della sua vita. Nel Gruppo Alpini di Fiorenzuola è stato capogruppo per 17 anni. Sua l'iniziativa che continua ancora della visita agli anziani della casa di riposo Verani. Ha partecipato, anche in età avanzata, alle iniziative del Gruppo, tra cui l'inaugurazione della sede nello scorso novembre.

MARTEDÌ ORE 20.10 E VENERDÌ ORE 20.35

Aste immobiliari
a Piacenza

a cura dell'Associazione

N.A.V.E

TeleLibertà

www.teleliberta.tv